

## Da 26 Paesi del mondo alla scoperta della Valbelluna e del Feltrino

### VALBELLUNA

Da 26 Paesi del mondo nel Feltrino e in Valbelluna per conoscere esperienze concrete di sviluppo sostenibile. È quanto è accaduto nei giorni scorsi, quando un gruppo composto da una quarantina di studenti dell'Università di Padova ha visitato alcune realtà produttive, e non solo, del nostro territorio. Gli universitari, che frequentano un corso di laurea specialistica internazionale sui temi, per l'appunto, dello sviluppo locale sostenibile, provengono da ben 4 continenti e da 26 diversi Paesi, tra cui - oltre all'Italia - Francia, Spagna, Polonia, Repubblica Ceca, Israele, Libano, Egitto, Sud Africa, Messico, El Salvador, Tagikistan, Cina, Bolivia, Colom-

bia, Cile, Vietnam. Il corso di laurea specialistica è frutto della collaborazione tra l'ateneo patavino con altre sedi università. La visita è stata organizzata nell'ambito dell'insegnamento di responsabilità ambientale e sociale nei processi di sviluppo locale in aree rurali tenuto dalla professoressa Laura Secco.

### LE VISITE

Numerose le realtà che gli

**UNA QUARANTINA  
DI UNIVERSITARI  
ISCRITTI A PADOVA  
OSPITI NEI GIORNI SCORSI  
GRAZIE A UN PROGETTO  
DEL GAL PREALPI DOLOMITI**



**SUGGERITIVO** Gli universitari all'interno del Museo di Seravella: visitati anche altri luoghi di interesse culturale ed economico

studenti hanno potuto "toccare con mano": dall'Istituto agrario Della Lucia di Feltre, alla cooperativa di produttori agricoli "La Fiorita", dalla Birreria Pedavena alla rete d'impres Val Belluna Green Net Network. Molte le questioni affrontate, in concomitanza con le visite, nella loro applicazione concreta: dal tema del recupero e della protezione della biodiversità e delle produzioni tipiche locali a quello dello sviluppo del turismo slow ed esperienziale. Dopo la visita al Museo Etnografico di Seravella (in cui sono stati messi in luce alcuni aspetti storico-culturali del legame tra la gente della Valbelluna e la sua terra) nell'incontro con il GAL Prealpi e Dolomiti gli studenti hanno messo a fuoco il tema del coordinamento e del supporto

agli attori locali nella valorizzazione delle risorse del territorio, non ultime quelle finanziarie.

### LA SODDISFAZIONE

«Abbiamo incontrato giovani decisamente preparati e motivati - commenta il direttore del GAL Prealpi e Dolomiti Matteo Aguanno, che aggiunge - le nuove generazioni sono molto attente a temi come quelli dello sviluppo sostenibile e della creazione di reti di cooperazione concrete. Da questo punto di vista il nostro territorio, tutta la Provincia ma la Valbelluna in particolare, si pone già come una sorta di modello di riferimento a cui si guarda con grande interesse, anche oltre i confini nazionali».